

Attenti ai buchi: chissà chi c'è all'interno!



Quando si fa una passeggiata in campagna o in montagna, la cosa più bella, oltre ovviamente a giocare, è scoprire qualcosa di nuovo e interessante da osservare. In questo voi ragazzi siete in genere veramente bravi, perché vi guardate sempre attorno in cerca di novità per non annoiarvi... Certo, per riuscirci dovete lasciare a casa i vostri giochi elettronici, altrimenti non riuscirete a vedere nulla: ma vi assicuro che la natura può offrirvi molto!

Fra le cose che attirano di più l'attenzione ci sono senz'altro i buchi nel terreno e nel tronco degli alberi, che vi fanno pensare subito: «Chissà se c'è dentro qualcosa!» Non è vero? Che voglia di avvicinarsi, guardarci dentro e, se non si vede nulla, magari infilarci le dita o un bastoncino! Il problema è che spesso nei buchi non c'è «qualcosa» ma «qualcuno», e disturbarlo può essere una pessima idea.

I buchi nei tronchi o nel terreno infatti **spesso sono tane di animali,** quindi rifugi in cui essi vogliono essere lasciati tranquilli; **introdurre mani o oggetti può far loro del male e indurli anche a reagire per difendersi** con le armi che hanno a disposizione. In questo caso il malcapitato esploratore di tane può avere la peggio, perché gli abitanti nascosti nel buco possono



sono essere per esempio scorpioni, serpenti, grossi ragni o addirittura vespe o calabroni, che non si limitano a una sola puntura, ma inseguono in gran numero il disturbatore in fuga per lunghe distanze!

Imparate quindi ad accostarvi con cautela e rispetto a ogni cavità o fessura misteriose, e cercate di scoprire chi ci abita con l'aiuto di un genitore: aspettando e osservando con pazienza potrete vedere da vicino delle creature davvero speciali!



L'intervista "IMPOSSIBILE" a una mantide religiosa

Scopriamo assieme chi può abitare nei buchi...

Un buco in un tronco d'albero può essere la tana di un ghio oppure, se rotondo, il nido di un picchio (1).

Un'apertura larga una spanna fra le rocce o sotto le radici di un albero del bosco può ospitare la volpe (2) o il tasso: quest'ultimo, quando è alla ricerca di cibo, scava anche dei buchi nel terreno a forma di imbuto, poco profondi, per dissotterrare bulbi di piante oppure animaletti di cui si nutre.

Sul terreno, soprattutto nei prati, potete trovare buchi rotondi che possono essere tane di arvicole (sono dei topi di dimensioni variabili a seconda della specie, 3), di grilli (4) o anche di bisce.

A volte i buchi nel terreno sono l'ingresso di grossi nidi sotterranei di particolari vespe, dette appunto «vespe di terra», che sono molto combattive e lo difendono attaccando con dolorose punture qualsiasi creatura che vi passa anche solo semplicemente vicino! Questi buchi particolarmente pericolosi si distinguono subito perché c'è sempre un andirivieni continuo di qualche vespa che entra ed esce, ma purtroppo spesso sono nascosti fra l'erba e si scorgono quindi solo all'ultimo momento.

Al suolo potete trovare anche altri buchi prodotti da insetti, forellini minuscoli che costituiscono ad esempio gli ingressi di un formicaio (5).

Forellini rotondi nei prati possono essere il rifugio di diverse specie di ragni terricoli, in genere di colore nero o marrone scuro, non velenosi per gli esseri umani, ma che, se molestati, possono comunque infliggere dolorose punture...

Daniela Perniceni



Stamattina nella siepe del giardino ho visto un insetto molto particolare, simile a una cavalletta. Ho pensato di fargli qualche domanda, perché non lo conosco bene. Ciao, chi sei?

Sono una mantide religiosa. Sei stata brava a vedermi, pensavo di essere nascosta così bene!

Effettivamente ti ho vista per caso. Dunque tu sei la famosa mantide religiosa, quella che ha la cattiva fama di mangiare il marito. Me ne ha parlato il mio papà.

Immaginavo che si arrivava a questo argomento! Ebbene, sì! Qualche volta mi nutro del mio compagno, ma voglio spiegarti il motivo, perché non è crudeltà come tanti pensano. Vedi, quando devo deporre le uova ho bisogno di una buona dose di proteine e spesso le trovo proprio nel mio compagno. Il suo sacrificio permette che io deponga decine e decine di uova e faccia nascere tanti figli.

Che storia interessante! Ma dimmi, sei pericolosa per le persone? Voglio dire: hai modo di pungerci o di morderci?

Assolutamente no: non mordo e non pungo, addirittura mi puoi toccare tranquillamente, anche se non amo essere presa tra le mani.

Cosa mangi abitualmente?

Mangio qualsiasi insetto che giunga alla mia portata: farfalle, cavallette, mosche, api, grilli e tanti altri insetti del prato.

Come fai a catturarli? Sei molto veloce?

No, non sono veloce e non sono nemmeno una grande volatrice. Caccio rimanendo immobile sulle piante e aspettando che le mie prede si avvicinino senza scorgermi, poi le afferro con le mie zampe uncinato. Come avrai notato sono molto mimetica e il mio corpo sembra una foglia o una parte di pianta. Molte di noi sono verdi e qualcuna è marrone.

Hai dei nemici?

Oh sì! Tutti gli uccelli insettivori mi danno la caccia, e poi devo guardarmi dalle lucertole, dai ramarri, dalle bisce, dai ricci e anche dai topi. Però con il mio mimetismo mi difendo bene!

Infine dimmi: perché ti chiami proprio mantide religiosa?

Perché tengo le zampe anteriori in una posizione che ricorda le mani giunte di una persona in preghiera.

Che cose interessanti ho imparato! Sono davvero contenta di averti conosciuta!



Foto: Maurizio Bonora

Marta

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampa.gna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.